# Centrodestra-Liberi alleati ci sono le firme sull'accordo

Massimo Trespidi, leader di Liberi, dialoga con la sindaca Patrizia Barbieri durante una recente seduta di consiglio comunale

## Ufficiale l'intesa su basi programmatiche alle elezioni. Trespidi potrebbe essere il vice della Barbieri, a Monti un assessorato

**Marcello Pollastri**

**PIACENZA**

● Che ci fossero tutti i presupposti per convolare a nozze era chiaro da tempo. Ora ci sono anche le firme su un documento a sancire l'ufficialità dell'alleanza tra il centrodestra e Liberi alle elezioni Comunali del 2022. Nonostante le dichiarazioni ancora prudenti rilasciate lunedì a "Libertà" dal suo leader Massimo Trespidi, l'accordo è nero su bianco. A sottoscriverlo, oltre allo stesso Trespidi, sono stati il commissario provinciale della Lega Luigi Merli, il portavoce provinciale di Fratelli d'Italia Filippo Bertolini e il commissario provinciale di Forza Italia Gabriele Girometta.

Il testo scritto sul documento dell'accordo si limita ad attestare un'avvenuta intesa su basi programmatiche tra i partiti della coalizione di centrodestra e l'associazione civica Liberi, formazione che alle consultazioni del 2017, con Trespidi candidato a sindaco, prese il 13,7% (5766 preferenze), bottino più che ragguardevole.

Con l'apertura a Liberi la coalizione che sosterrà Patrizia Barbieri per il bis da sindaca confida di intercettare quell'elettorato moderato che spesso funge da ago della bilancia nelle competizioni elettorali. Del resto, solo pochi giorni fa, lo stesso Tommaso Foti, influente deputato di FdI, era stato chiaro nell'avvertire che occorreva allargare il perimetro della coalizione. E questo si configura come uno dei passi decisivi.

Mauro Monti, consigliere comunale di Liberi

Nel documento non si fa invece cenno a nomi, ruoli, partite e contropartite che, tuttavia, sarebbero stati discussi a margine tra la sindaca Barbieri e l'ex presidente della Provincia (tra il 2009 e il 2014 sono stati colleghi nell'amministrazione che guidava l'ente di via Garibaldi, lui presidente, lei assessora) e poi validati dai partiti. In questo senso l'accordo confermerebbe le indiscrezioni già circolate in questi giorni: la carica di vicesindaco per Trespidi in caso di Barbieri vittoriosa, quella di assessore per Mauro Monti, l'altro esponente di spicco della lista (per lui si parla di deleghe all'istruzione e alla formazione). Dibattito ancora aperto sulle modalità di partecipazione di Liberi alla contesa elettorale: potrebbe presentarsi con una lista autonoma o, in alternativa, alcuni esponenti potrebbero confluire nella lista civica della sindaca. Tra le firme in calce all'accordo non compare quella dei Liberali Piacentini che questa sera si riuniranno in assemblea. Un confronto decisivo per capire il loro posizionamento alle elezioni.

23 novembre 2021

Martedì 23 novembre 2021 LIBERTÀ

**Sempre più condomini bandiscono il gioco «Sindaca, aiutaci, serve un "Vietato vietare"»**

Appello a Barbieri dalle nonne stanche di regolamenti e vincoli. «A Bologna è legge il diritto dei piccoli a vivere il cortile»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

● Battiato ricordava commosso la maestra che dava ripetizioni a lui e agli altri in estate nel cortile, De Gregori citava il bambino che tirava sassi al cielo, anche lui era in cortile e sognava di colpire una stella, poi c'era stato pure Fossati, Ivano, l'uomo che a 40 anni teneva in cortile l'anima per sé, coi capelli da ragazzo. Tutti matti, forse, i cantautori, ad elogiare i recinti di vita chiamati cortili, a santificarli sul pentagramma come luoghi dove crescere, sbucciarsi le ginocchia, farsi le leggi da bambini, lì il veliero con le lenzuola stese al sole, poi la mamma che appariva dai balconi e chiamava per la cena, sembrava una regina. Una vita fa. Adesso i cortili sono muti, stinti, almeno la maggior parte. Si dice che i piccoli stiano troppo in casa, davanti alle serie tv pure da adulti, davanti ai telefonini; poi però se vanno in cortile a inseguirsi in bici o a disegnare coi gessi colorati sono fastidiosi, non è ormai più solo questione di questo o quel vicino, di ca-

tanto pare che il livello di intolleranza verso le risate, le litigate e i "Pronti partenza viaaa" dei bambini sia diventato ormai ingestibile.
Dopo l'epidemia e la claustrofobia sociale per prevenire i rischi del Covid quei "no" ai bambini pesano ancora di più, sono gabbie, c'è chi pensa di cambiare casa, "Basta", dice, vedendo il figlio tornare in casa perché "mi hanno detto che non si può giocare, mamma". L'appello è stato condiviso anche dal Forum delle associazioni familiari.
«Penso sia giusto parlare di quel che sta accadendo sempre più diffusamente in città», spiega una nonna e insegnante, tra le più attive nel chiedere l'aiuto della sindaca. «Troppo spesso non si ha adeguata conoscenza dei diritti dei bambini, sanciti per legge, si sottovalutano i loro bisogni, e non va dimenticato quanto i più piccoli abbiano sopportato durante il lockdown. Hanno pagato un prezzo altissimo, alcuni non avevano neppure un terrazzo cui affacciarsi. Pure i cani potevano sgambare, i bambini no. Ora non si può neppure andare in cortile. Alcuni palazzi lo consentono ma solo dalle 16:30 in poi, quando c'è buio in inverno. Ci sono rigidi paletti, richiami continui. Eppure parliamo di

A sinistra gioco delle biglie in un cortile a Piacenza nel 1983 (chi si riconosce?); a destra un bimbo seduto a terra in cortile e un cartello, "Vietato giocare"

cortile. Ed era pure incinta. Poi in assemblea invece tanti si sono detti solidali, ho riscontrato tanta disponibilità. Però chiarito un problema continuo a pensare anche agli altri bambini, negli altri palazzi. Servirebbe una giornata dell'ascolto, cosa ne pensate?». C'è chi cita l'esempio di Bologna: «Sì, il Comune di Bologna ha garantito con un provvedimento ad hoc il diritto ai bambini e agli adolescenti di giocare nei cortili, nei giardini all'aperto, negli spazi condominiali condivisi. L'idea

LETTERA APERTA A PALAZZO MERCANTI

«A cosa serve la legge 176? Viva i bimbi»

● Riportiamo parte della lettera scritta alla sindaca Patrizia Barbieri. «Due settimane fa vado a trovare i miei nipoti e chiedo loro perché non scendano a giocare, dato il bel sole; mi rispondono che in cortile si affaccia una signora che li sgrida e minaccia di chiam

bambine", nel rispetto della Convenzione dei Diritti dell'infanzia, ricordata il 20 novembre di ogni anno anche nelle nostre scuole? La lettera di richiamo chiede tra le altre cose di

ri!). Sono da 30 anni maestra nelle primarie e sento tutti i giorni le risa dei bambini che si divertono insieme, i loro schiamazzi allegri mentre gridano a "strega impalata" o calciano un pallone di spugna per non rompere i vetri; si rincorrono, litigano e poi fanno pace, imparano la relazione con i coetanei, scor-

# La sindaca plaude all'idea delle nonne «Cortili più liberi»

**Dopo l'appello riportato ieri su Libertà a sostegno del diritto al gioco dei più piccoli**

**PIACENZA**

● Le nonne le avevano scritto che la vita nei condomini era sempre più difficile, per i più piccoli, e che i cortili erano diventati cortine blindate, come riportato ieri su Libertà. E la sindaca Patrizia Barbieri in un giorno ha risposto, scrivendo proprio a loro: "Care nonne, ho letto il vostro accorato appello e non posso che condividerlo. Io stessa sono consapevole che parchi e giardini comunali debbano essere ulteriormente migliorati, non a caso abbiamo affidato alla ditta vincitrice dell'appalto la sostituzione e l'implementazione dei giochi, operazione che verrà effettuata nei prossimi mesi per un importo di un milione e cinquecentomila euro". Barbieri chiede alla comunità di farsi a sua volta portavoce dell'appello, in ogni palazzo: "Penso davvero sia indispensabile rilanciare il vostro appello a tutta la comunità", prosegue infatti la sindaca rivolgendosi alle nonne. "Nel rispetto del senso civico e dell'educazione che devono sempre essere alla base di tutto, non impediamo ai bambini di giocare nei giardini e nei cortili condominiali. I piccoli hanno il diritto di stare insieme all'aria aperta favorendo le relazioni tra loro e ciò a beneficio della propria salute, del benessere psicofisico e come tappa fondamentale del loro percorso formativo". L'appello arriva proprio nella settimana della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: "È giusto e doveroso far sentire la voce di chi difende questi aspetti imprescindibili della loro vita. Per questo sono grata alle nonne, il cui ruolo è prezioso e insostituibile, che si sono fatte interpreti di questa richiesta. Da parte mia farò il possibile perché il vostro appello non resti inascoltato. Un abbraccio sincero".

### Cugini e Cisini

Ieri anche il consigliere di minoranza ed ex assessore Stefano Cugini è intervenuto, letto l'articolo: «Quando in tempi non sospetti (agosto 2016) la Fabbrica dei grilli di Portagalera mi chiese di parlare di infanzia, la prima cosa su cui ritenni di dovermi soffermare fu proprio la "dimensione cortile". Continuo a pensare che abbiamo perso l'opportunità di una palestra importante per i nostri bambini, un micro-cosmo che riproduce gran parte delle dinamiche della vita dei grandi, ma in ambiente, per così dire, protetto. Recuperare il tempo e lo spazio persi, sarebbe un successo». E Giorgio Cisini, ex assessore e presidente Acer, ricorda il cartello voluto nell'area verde del "Ciano", «Dice l'esatto contrario dei divieti invece che tanto oggi imperano nei condomini». _elma

# Venerdì scatta il "Black Friday" tante adesioni dai commercianti

**Saranno un centinaio i negozi che parteciperanno proponendo gli sconti**

**PIACENZA**

● Potrebbero essere un centinaio i negozi di Piacenza che venerdì proporranno il Black Friday. A dirlo è Fabrizio Samuelli, vicedirettore di Confesercenti Piacenza, durante la presentazione dell'iniziativa di venerdì 26 che si è svolta in municipio. «Risulta evidente l'interesse che suscita il Black Friday - spiega Samuelli - la categoria dei commercianti è stata ed è tuttora fra quelle più penalizzate dalla pandemia: dunque iniziative che possono segnare una ripartenza ben vengano». I negozi aderenti al Black Friday potranno proporre sconti particolari. L'iniziativa è promossa dalla Cabina di Regia e vi partecipano l'Assessorato al Commercio, Confcommercio, Confesercenti, Cna e la Camera di Commercio: in collaborazione con palazzo Mercanti sono proprio le associazioni di categoria a organizzare l'evento.

«Attualmente - spiega Anna Lusa della Cabina di Regia - contiamo 33 adesioni "ufficiali", anche se i negozi che partecipano saranno ben di più. Un dato che fa comunque pensare, dato che in passato le adesioni erano una ventina». «Presumibilmente saranno un centinaio i negozi che aderiranno al Black Friday proponendo sconti» abbozza Samuelli.

«È un altro segnale di ritorno alla normalità - spiega l'assessore Stefano Cavalli - il Black Friday era diventato qualcosa che riguardava le grandi piattaforme online o la grande distribuzione. A Piacenza, sono invece tanti i punti vendita aderenti». Durante la presentazione sono intervenuti anche Giovanna Benaglia di Cna e Gianluca Barbieri, direttore di Unione Commercianti. «Come associazione di categoria - dice quest'ultimo - siamo molto soddisfatti».

La presentazione in Comune (F.PAR.)

_Betty Paraboschi

AG. IMMOBILIARE
Piacenza Case s.a.s.
VIA SANTA FRANCA N° 45
CERCA:
VENDITORE/TRICE
(preferibilmente con esperienza di vendita anche in altro settore)
TELEFONARE PER APPUNTAMENTO AL NUMERO
0523 384549